



# Così al museo la Mille Miglia diventa gigante



Scatti. L'artista inaugurerà mercoledì la sua installazione

## Esposizione

**Elizabeth Ann Kahane, fotografa statunitense, inaugura le sue maxi opere sulla facciata**

■ Lei, la Mille Miglia l'ha potuta osservare, respirare e raccontare «da un posto in prima fila». E questa esperienza è oggi felice di dividerla, Elizabeth Ann Kahane, fotografa statunitense di fama internazionale, che mercoledì prossimo, in concomitanza

con la partenza della Freccia Rossa, inaugurerà la sua installazione «Front row seat» sulla facciata del Museo della Mille Miglia, in viale della Bornata 123, dove resterà in esposizione fino al 29 agosto (apertura tutti i giorni, dalle 10 alle 18). Sei pannelli giganti da circa 5,5 x 3 metri ciascuno, che catturano lo spirito, il fermento e l'eccitazione della «corsa più bella del mondo».

**I temi.** I fondali architettonici, le auto d'epoca, i piloti e copiloti, le partenze all'alba e gli arrivi a tarda notte... «Non solo i top driver e le super mac-

chine», ha sottolineato la direttrice del Museo della Mille Miglia, Maria Bussolati, nella presentazione cui è intervenuta la stessa Kahane. «Ho incontrato Elizabeth lo scorso anno ed è subito nato un grande feeling: è una donna straordinaria, che ha saputo cogliere l'aspetto sociale e culturale della corsa, la corralità di un evento sentito da tutto il popolo italiano», ha commentato la direttrice, ringraziando inoltre il Comitato scientifico del Museo per il lavoro svolto. Elizabeth A. Kahane ha seguito il percorso della Freccia Rossa da «insider» mentre marito e figlio partecipavano, guidando una Fiat V8 Berlinetta del 1954. Attraverso l'obiettivo della sua fotocamera, ha immortalato dettagli inediti e curiosi, frutto spesso di incontri con una varietà di figure che attorno alla gara ruotano, inclusi pompieri, operatori sanitari e forze dell'ordine.

Il 13 giugno l'artista terrà anche un workshop nella sede del Museo, con un gruppo di studenti dei corsi dell'Accademia SantaGiulia di Brescia. «È una straordinaria opportunità per i nostri giovani che si dedicano all'arte e alla cultura visuale e che - ha affermato la direttrice dell'Accademia SantaGiulia, Cristina Casaschi - potranno alimentare il loro sguardo creativo e successivamente esercitarlo». Ai ragazzi sarà infatti consegnato un pass di accesso al paddock della gara, dove potranno fare foto o impiegare sul campo altre tecniche creative. //